



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE
ISPETTORATO PER L'EMERGENZA

Divisione
Prot. N.° EM 6571 Allegati
3708

Roma, 21 DIC. 2000

OO.SS. Nazionali
CGIL-CISL-UIL-RdB-CSA-DIRSTAT
LL.SS.

Richiesta al Foglio del
Dir. ...

OGGETTO:
Riordino servizio SMZT Sedi dei Nuclei - Dotazioni organiche ed orario di lavoro.

In riferimento alla Circolare 3529/3708 dell'11.08.97 con cui è stata predisposta una prima organizzazione del servizio SMZT, si è ritenuto di procedere alla individuazione dei Nuclei SMZT, alle relative dotazioni organiche ed all'orario di lavoro onde consentire più razionali condizioni di gestione del servizio stesso e delle relative spese.

Si allega in merito la bozza di decreto contenente i provvedimenti ritenuti necessari per la realizzazione dell'obiettivo sopracitato, in merito alla quale potrà essere concordata una fase di confronto prima della definitiva emanazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Berardino)

FC/db(OO.SS.)

Riordino servizio sommozzatori

Bozzi

L'ISPETTORE GENERALE CAPO

VISTO il D.M. 11015 Fasc. 3708 del 26/07/91 e la Circ. MI(SA) n°22 del 02/08/91 riguardante la riorganizzazione del Servizio Sommozzatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

CONVENUTO che l'art. 6 del predetto decreto rinvia a successivi decreti ministeriali la costituzione di nuovi nuclei;

VISTA la Circ. Em 3529/3708 dell'11/08/97 concernente l'organizzazione e la funzionalità dei nuclei sommozzatori ai fini della loro razionalizzazione in armonia con le necessità di bilancio;

VISTE le indicazioni fornite dalla Commissione di esperti di cui al D.M. 13/98 del 13/10/98 circa la distribuzione dei nuclei sul territorio nazionale e l'organico teorico di ciascun nucleo in relazione al rischio acquatico;

CONSIDERATE le dotazioni teoriche dell'organico delle strutture centrali e periferiche fissate con il D.P.C.M. del 29/04/97;

PRESO ATTO che occorre procedere alla razionalizzazione della distribuzione dei nuclei sommozzatori sul territorio nazionale, fissandone la dotazione teorica dell'organico in modo da assicurare la adeguata funzionalità in relazione ai compiti assegnati ed all'organizzazione preposta nel complesso all'azione di contrasto al rischio acquatico

DECRETA

I nuclei sommozzatori hanno ordinariamente competenze e struttura funzionale regionale sotto le responsabilità e il coordinamento degli ispettori regionali ed interregionali, in particolare per quanto attiene alle attività di formazione ed istituzionali regionali ed interregionali. Essi potranno essere articolati, in relazione al rischio acquatico, in una o più squadre che si interfacciano fra loro per l'addestramento, il soccorso e formazione. Essi dipendono dai rispettivi Comandi Provinciali per quanto attiene alla gestione amministrativa e logistica a livello provinciale.

Il servizio è conseguentemente organizzato per gli aspetti generali su base regionale e interregionale, onde assicurare le massime sinergie ed integrazioni con le restanti strutture di base e specialistiche locali.

Le strutture organizzative regionali sommozzatori del C.N.V.V.F. a regime, al fine di contrastare le situazioni comportanti il rischio acquatico nei diversificati ambiti: marino, fluviale, lagunare, lacustre o di quant'altra configurazione idrica, è formato dai nuclei sommozzatori provinciali istituiti nell'ambito dei seguenti Comandi Provinciali:

- ANCONA – BARI – BOLOGNA – BRINDISI – CAGLIARI – CATANIA – COMO – FIRENZE – GENOVA – GROSSETO – LA SPEZIA – LIVORNO – MILANO – NAPOLI – PALERMO – RAVENNA – ROMA – REGGIO CALABRIA – SALERNO – SASSARI – TARANTO – TERAMO – TORINO – TRIESTE – VENEZIA – VICENZA – VITERBO.

- Rimangono altresì confermate le strutture sommozzatori previste, rispettivamente, nell'ambito del Servizio Tecnico Centrale del Ministero dell'Interno e del Comando S.C.A. a Roma.

21/XI/2000

Bozzi

30/11

La dotazione teorica dell'organico dei nuclei sommozzatori Regionali di **MILANO – GENOVA – VENEZIA – BARI – CATANIA – CAGLIARI** di seguito denominati Nuclei G.O.S. (Gruppi Operativi Speciali) è fissata al massimo in 25 unità nei profili C.R./C.S./V.P., fatto salvo il nucleo di **ROMA**, per il quale è prevista una dotazione organica di 29 unità. :

L'organico teorico dei nuclei ubicati presso i Comandi provinciali VV.F. di **REGGIO CALABRIA, BOLOGNA, RAVENNA, FIRENZE, TRIESTE, TORINO, ANCONA, NAPOLI, PALERMO, SASSARI**, è fissato al massimo in 21 unità nei profili di V.P./C.S./C.R., fatto salvo i nuclei di Bologna, , Firenze, per i quali è prevista una dotazione organica di 22 unità

I nuclei di **VICENZA - GROSSETO - VITERBO - SALERNO - BRINDISI - LIVORNO - TARANTO - COMO - LA SPEZIA E TERAMO** - avranno un organico di 11 unità nei profili di V.P./C.S./C.R.

L'organico del **C.A.S.** ubicato presso le S.C.A. è fissato in un Funzionario R.T.A. istruttore e/o formatore sommozzatore VV.F. iscritto negli appositi Albi Professionali, un Capo Reparto, due Capi Squadra preferibilmente istruttori sommozzatori VV.F. e n°3 vigili in possesso del brevetto di sommozzatore VV.F. e/o maestro di salvamento a nuoto e/o istruttore di nuoto. Ai fini amministrativo – contabili per la corresponsione dell'indennità di immersione e quant'altra relativa competenza legata alla specialità, il Centro Addestramento Sommozzatori è equiparato ai Nuclei sommozzatori del presente decreto.

L'organico della **Sezione Sommozzatori del S.T.C.** è fissato in n°4 Funzionari R.T.A. con i seguenti incarichi: 1 Capo Sezione – 1 Responsabile dell'Ufficio Tecnico – 1 Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e Sicurezza – 1 Responsabile della gestione del personale e del Magazzino Tecnico. Inoltre per le attività contabili - amministrative è prevista la figura di n. 1 ragioniere - n. 1 segretario amministrativo - n. 1 dattilografo - n. 1 archivist. Per le esigenze tecnico – operative connesse all'attività della sezione sommozzatori sono previste n°3 unità V.V.A. Ai fini amministrativo – contabili per la corresponsione dell'indennità di immersione e quant'altra relativa competenza legata alla specialità, la Sezione Sommozzatori del S.T.C. è equiparata ai Nuclei sommozzatori del presente decreto.

Presso i Comandi Provinciali, è comunque istituito almeno un **presidio** per il contrasto delle situazioni comportanti rischio acquatico; il presidio sarà costituito da personale operativo VF qualificato come **soccorritore acquatico**, in quanto abilitato a seguito di apposito corso di formazione finalizzato a tale attività e dovrà essere dotato di mezzi nautici, attrezzature ed equipaggiamenti individuali idonei a fronteggiare il rischio acquatico esistente sul territorio di propria competenza.

I presidi acquatici attuano le competenze istituzionali legate al soccorso tecnico urgente in ambito acquatico ed integrano i nuclei sommozzatori regionali, costituiti ai sensi del presente decreto. La formazione tecnica del personale dei presidi acquatici sarà curata dal personale appositamente e prelineamente formato per tipologie professionali (maestro salvamento nuoto, specialisti nautici, S.A.F., ecc.) unitamente a quello sommozzatore qualificato del nucleo competente per territorio, che sarà

21/10/2011

30/11

Botti

opportunamente dislocato presso gli Ispettorati regionali e/o interregionali per lo svolgimento di attività didattiche secondo programmi e piani predisposti dall'Ispettorato Formazione Professionale di concerto con le S.C.A. e l'Ispettorato per l'Emergenza.

Gli Ispettorati Regionali o Interregionali VV.F. nomineranno un Funzionario R.T.A. sommozzatore, che avrà prevalentemente compiti di coordinatore regionale delle attività in ambiente acquatico, subacqueo ed iperbarico, nonché di quelle didattico - formative di cui al comma precedente.

Nell'ambito di ciascun nucleo sommozzatori di cui al comma A del presente decreto è fissata la seguente struttura:

n° 1 Funzionario RTA. sommozzatore con compiti di CAPO NUCLEO.

n° 1 C.R. in qualità di coordinatore del nucleo SMZT a servizio giornaliero

n°1- Capo Reparto/Capo Squadra sommozzatore a servizio giornaliero per gli adempimenti tecnico - amministrativi;

n°1 -Capo Reparto/Capo Squadra sommozzatore a servizio giornaliero con le funzioni di Addetto alla Sicurezza;

n°1 -Capo Reparto/Capo Squadra istruttore sommozzatore Addetto alla Formazione a servizio giornaliero;

n°1- Capo Reparto/Capo Squadra sommozzatore turnista con le funzioni di Capo Sezione Operativa;

n° 8- Capi Squadra sommozzatori ;fatto salvo il Nucleo di ROMA, che ne avrà 12;

n° 12 - Vigili Permanenti sommozzatori ;

L'orario di lavoro è articolato sui turni 12/24. Il personale Caporeparto o Caposquadra a servizio giornaliero ,oltre che a supportare i nuclei per le esigenze lavorative potrà essere dislocato presso gli ispettorati regionali e/o interregionali per le attività inerenti la formazione subacquea e acquatica, secondo le direttive impartite dagli ispettori regionali, conformità agli indirizzi forniti agli uffici dell'Ispettorato Formazione Professionale, di intesa con le S.C.A. e l'Ispettorato per l'Emergenza, per la qualificazione di tutto il personale permanente e ausiliario del territorio di competenza..

Tale personale sommozzatore opererà in collaborazione in ambito regionale con quel personale operativo che sia già in possesso dei titoli di maestro di salvamento FIN o istruttore FIN e che sia inserito nell'organizzazione didattica locale.

Nell'ambito di ciascun nucleo sommozzatori di cui al comma B) del presente decreto è fissata la seguente struttura:

n. 1 Funzionario RTA sommozzatore o C.R. sommozzatore con compiti di CAPO NUCLEO ;

n°1 C.R. in qualità di coordinatore del nucleo SMZT a servizio giornaliero;

n°8 Capi Squadra sommozzatori ;

n°12 Vigili Permanenti sommozzatori ;

L'orario di lavoro è articolato su turni 12/24

21/10/2000

Botti

B.lli

Per i nuclei di Bologna e Firenze è prevista la figura del C.R./C.S. a servizio giornaliero presso i relativi ispettorati regionali quali addetti alla sicurezza e alla formazione.

Nell'ambito di ciascun nucleo sommozzatori di cui al comma C) del presente decreto è fissata la seguente struttura:

- n. 1 C.R. con compito di coordinatore del nucleo a servizio giornaliero
- n. 4 Caposquadra sommozzatori;
- n. 6 Vigili permanenti Sommozzatori;

Tali nuclei dovranno svolgere un orario di lavoro del tipo 12/36 con turno compensativo predeterminato.

I nuclei di PISA, RIMINI, FERRARA, LECCO, SIRACUSA, sono sospesi a tempo indeterminato. Il personale sommozzatore potrà transitare a domanda entro un anno dalla data del presente decreto presso un nucleo sommozzatori di cui ai commi A), B) e C) pena la decadenza della specialità, ovvero rientrerà negli organici ordinari per le necessità funzionali ed operative dei presidi provinciali.

Il personale dei nuclei in questione che a regime saranno dimessi, manterrà il brevetto e potrà partecipare all'attività subacquea fin tanto che sarà assicurata la consistenza di n°3 unità operative.

I comandi sopra citati attiveranno a far data dal 1° gennaio 2001 quanto necessario per costituire i presidi acquatici di cui al presente decreto che hanno le competenze istituzionali illustrate.

L'organico teorico complessivo del servizio sommozzatori è fissato pertanto, nel numero massimo di 505 unità nel profilo di C.R., C.S., V.P., alle quali vanno sommati i 22 Funzionari qualificati sommozzatori, così come di seguito indicato:

n° 58 C.R.

n° 182 C.S.

n° 267 V.P.

TOTALE n° 507 unità + n° 22 Funzionari = Totale complessivo massimo di n° 530 unità. Un'aliquota pari di massima al 20% dell'organico del personale funzionario è opportuno appartenga al profilo di Ispettore Antincendi.

Si sottolinea che i nuclei sommozzatori che a regime saranno dimessi a far data dal 1° gennaio 2001 non saranno presi in considerazione per ulteriori incrementi di organico specialisti sommozzatori.

CA Vg (decr. SMZT)

G.lli

L'ISPETTORE GENERALE CAPO

21/11/2001

PROSPETTO DISLOCAZIONE SOMMOZZATORI PER AREE REGIONALI							COMPETENZE
AREE	DOT.ORGANI CA AREE	PRESIDI	DOTAZIONE ORGANICA		TOTALE	REG-INTERREGI	
			C.R.	C.S.			
FRULLI VENEZIA GIULIA		TRIESTE	1	8	12	21	
VENETO E		VENEZIA	5	8	12	25	
TRENTINO ALTO ADIGE		VICENZA	1	4	6	11	
LOMBARDIA	57	MILANO	5	8	12	25	
PIEMONTE		COMO	1	4	6	11	
EMILIA ROMAGNA	57	TORINO	1	8	12	21	
		BOLOGNA	2	8	12	22	
		RAVENNA	1	8	12	21	
MARCHE	64	ANCONA	1	8	12	21	
LIGURIA		GENOVA	5	8	12	25	
		LA SPEZIA	1	4	6	11	
TOSCANA		FIRENZE	2	8	12	22	
		GROSSETO	1	4	6	11	
	80	LIVORNO	1	4	6	11	
LAZIO - UMBRIA		ROMA	5	12	12	29	
		VITERBO	1	4	6	11	
ABRUZZO E MOLISE	54	TERAMO	1	4	6	11	
CAMPANIA		NAPOLI	1	8	12	21	
		SALERNO	1	4	6	11	
PUGLIA - BASILICATA		BRINDISI	1	4	6	11	
		TARANTO	1	4	6	11	
	79	BARI	5	8	12	25	
CALABRIA		R.CALABRIA	1	8	12	21	
SICILIA		PALEOMO	1	8	12	21	
	67	CATANIA	5	8	12	25	
SARDEGNA		CAGLIARI	5	8	12	25	
	46	SASSARI	1	8	12	21	
S.T.C. SCA	6		1	2	3	6	
507	507	TOTALE	58	182	267	507	

21/11/2002

B. P.